

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

Campodarsego, 6 marzo 2024

**AI CLIENTI DELLO STUDIO
LORO INDIRIZZI**

Prot. S 1/2024

OGGETTO: NEWSLETTER FINANZIAMENTI PER LE AZIENDE

La newsletter del mese di FEBBRAIO 2024 presenta numerose nuove opportunità di contributo pubblico disponibili per le imprese nonché alcune interessanti anticipazioni su bandi di prossima uscita e per le quali siamo a vostra disposizione per fornirvi tutte le informazioni necessarie e il supporto per la presentazione delle relative domande di finanziamento.



Opportunità Regione Veneto

- **CONTRIBUTI ALLE IMPRESE GIOVANILI**
- **RIGENERAZIONE E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE**
- **FONDO VENETO COMPETITIVITA' SEZIONE TRANSIZIONE**



Altri bandi nazionali

- **BANDO ECCELLENZE GASTRONOMICHE MACCHINARI E BENI STRUMENTALI** presentazione domande dal 1° marzo 2024
- **BANDO ISI INAIL 2023**
- **AGGIORNAMENTI SUL NUOVO - PIANO TRANSIZIONE 5.0**
- **AGGIORNAMENTI NUOVA SABATINI**

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

OPPORTUNITA' REGIONE VENETO

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE GIOVANILI

La Regione Veneto mette a disposizione 2 milioni di euro per sostenere progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali o consolidamento di imprese giovanili già esistenti.

Sono ammesse al bando le imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni ovvero le società e cooperative i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 30% della spesa ammissibile relativa all'acquisto di macchinari, impianti, arredi, opere murarie, negozi mobili, software ed autocarri.

RIGENERAZIONE E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

La Regione Veneto finanzia progetti di investimento nel sistema ricettivo turistico che favoriscano la rigenerazione e l'innovazione delle imprese e conseguentemente la valorizzazione turistica del territorio in cui la stessa impresa opera. In particolare, gli interventi sono finalizzati ad innovare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti (ad es. attraverso investimenti in cybersecurity, intelligenza artificiale, domotica, utilizzo di fonti energetiche alternative, etc).

Possono presentare domanda di sostegno le piccole e medie imprese che gestiscono e/o sono proprietarie di strutture ricettive alberghiere, all'aperto, complementari o in ambienti naturali di cui agli articoli 25, 26, 27 e 27 ter della LR 11/2013. L'agevolazione, nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, può arrivare fino al 50% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto.

FONDO VENETO COMPETITIVITA' SEZIONE TRANSIZIONE

La Regione Veneto, tramite Il Fondo Veneto Competitività, finanzia piccole e medie imprese, MidCap e professionisti che realizzeranno programmi innovativi di investimento volti ad introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, anche in un'ottica di promozione della digitalizzazione e di riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile.

L'agevolazione consisterà in un finanziamento agevolato (o leasing agevolato), accompagnato da una quota di contributo a fondo perduto che potrà raggiungere il 13% delle spese ammissibili per le medie imprese e il 18% per le piccole imprese.

OPPORTUNITA' NAZIONALI

BANDO ECCELLENZE GASTRONOMICHE MACCHINARI E BENI STRUMENTALI

Il bando, finanziato dal Fondo per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano mette a disposizione 56 milioni di euro per l'acquisto di macchinari professionali e beni strumentali da parte di imprese iscritte nel registro delle imprese da almeno 10 anni o, alternativamente, che abbiano acquistato un certo quantitativo di prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI, SQNZ e prodotti biologici e che abbiano codice Ateco 56.10.11 "Ristorazione con somministrazione", 56.10.30 "Gelaterie e pasticcerie" e 10.71.20 "Produzione di pasticceria fresca".

Il contributo a fondo perduto è pari al 70% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 30.000 euro per impresa.

BANDO ISI INAIL 2023

Presentazione domande dal 15 aprile al 30 maggio 2024

Anche quest'anno torna il bando ISI INAIL che finanzia progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per il 2024 saranno finanziati progetti che prevedono, in particolare:

- la riduzione dei rischi tecnopatici (rischio chimico, rumore, da movimentazione manuale di persone o carichi);
- l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- la riduzione dei rischi infortunistici (caduta dall'alto, sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsolete, sostituzione di macchine non obsolete, rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento);
- la bonifica da materiali contenenti amianto.

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

AGGIORNAMENTI SUL NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0

Sono state approvate le linee guida del nuovo Piano Transizione 5.0, vi aggiorniamo sulle disposizioni, già validate dall'Unione Europea, che attiveranno, per il biennio 2024-2025, un sistema di agevolazioni che hanno l'obiettivo di ridurre i consumi energetici delle aziende attraverso tre direttrici principali:

- **Progetti di innovazione realizzati attraverso l'acquisto di beni strumentali materiali o immateriali 4.0 e finalizzati a ridurre i consumi energetici**
- **Acquisto di beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili (escluse biomasse);**
- **Spese per la formazione del personale in competenze per la transizione verde.**

Il Piano Transizione 5.0, pertanto, incentiverà, attraverso la concessione di nuovi crediti d'imposta, gli investimenti in sostenibilità delle imprese; tali crediti di imposta saranno aggiuntivi rispetto a quelli per la transizione digitale 4.0 e compatibili con gli stessi: il nuovo credito di imposta si potrà sommare a quello già esistente, ad esempio nell'ambito di un progetto digitale che abilita il risparmio energetico.

Il Piano sarà finanziato con i 6,3 miliardi previsti dal programma RePower EU per il biennio 2024-2025 a cui si sommeranno le risorse, pari a 6,4 miliardi, già stanziati al tempo dell'ultima finanziaria del governo Draghi per il piano Transizione 4.0.

Il nuovo Piano Transizione 5.0 vuole trarre il mondo delle imprese italiane **verso la rivoluzione digitale e soprattutto verde, supportandone l'evoluzione verso un modello industriale più sostenibile e centrato sull'essere umano**. Esso rappresenta quindi un'espansione del precedente 4.0, aggiungendo le componenti cruciali legati alla sostenibilità ambientale e all'"umanocentrismo", con l'obiettivo di agevolare la revisione dei processi produttivi delle imprese in ottica green grazie alle tecnologie digitali.

Tale evoluzione del Piano prevede, da un lato, la conferma delle aliquote attuali fino al 2025 per gli investimenti in beni strumentali 4.0; dall'altro, premialità per gli investimenti che, oltre a rispondere ai requisiti previsti dalla normativa per i beni 4.0, dimostreranno di rientrare all'interno di una progettualità in ottica green dai benefici ambientali tangibili.

Le aliquote del piano Transizione 5.0 non saranno parametrize all'ammontare dell'investimento, come accade per il 4.0, ma al "livello di efficienza energetica" che consentiranno di raggiungere, cioè al risparmio energetico.

Per gli investimenti del 2024 e del 2025, quindi, sarà riconosciuto un incentivo sotto forma di credito d'imposta in relazione a progetti di investimento che comportino un **risparmio energetico almeno del 3%, a livello di impresa, o del 5% per il processo produttivo interessato**. Rispetto al Piano 4.0 sono previste aliquote più elevate e crescenti in base al livello di efficienza, che potranno raggiungere anche il 40%. Sarà, inoltre, incrementato il tetto massimo agevolabile, dagli attuali 20 a 50 milioni di euro. Saranno altresì inclusi gli **investimenti in formazione fino al massimo del 10% dell'investimento** agevolabile.

Crediti di imposta già previsti dal Piano Transizione 4.0

Per il piano Transizione 4.0 i crediti d'imposta confermati fino al 2025 riguardano gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del **31 dicembre 2025** il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Le aliquote per il 2024 e il 2025 sono le seguenti:

- 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Anticipazioni sui crediti di imposta previsti dal nuovo Piano Transizione 5.0

Il Piano Transizione 5.0 finanzia tre tipologie di attività:

- investimenti in beni strumentali 4.0 inseriti in progetti di efficientamento energetico (3,7 miliardi);
- sistemi per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili a esclusione delle biomasse (1,89 miliardi);
- formazione del personale in competenze per la transizione verde (630 milioni).

SDC SERVIZI AZIENDALI

Servizi Globali in materia Fiscale - Contabile – Societaria

Per quanto riguarda l'acquisto di beni strumentali materiali o immateriali 4.0 e finalizzati a ridurre i consumi energetici, questi dovranno garantire la riduzione di almeno il 3% del fabbisogno energetico aziendale ovvero di almeno il 5% dei processi interessati.

Se saranno soddisfatte le condizioni di accesso, allora sarà possibile includere anche l'acquisto di beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili (escluse biomasse) oltre alle spese per la formazione del personale in competenze per la transizione verde.

Le aliquote, concordate tra l'Italia e l'Unione Europea, sono basate sul risparmio energetico ottenuto. In particolare:

Per investimenti fino a 2,5 milioni:

- Classe I: 35%
- Classe II: 40%
- Classe III: 45%

Per investimenti tra 2,5 e 10 milioni:

- Classe I: 15%
- Classe II: 20%
- Classe III: 25%

Per investimenti tra 10 e 50 milioni:

- Classe I: 5%
- Classe II: 10%
- Classe III: 15%

L'accesso all'incentivo per l'efficiamento energetico richiede che l'investimento sia conforme ai requisiti del Piano Transizione 4.0.

La premialità netta del Piano Transizione 5.0, ovvero il reale beneficio, può essere calcolata sottraendo le aliquote spettanti grazie al Piano Transizione 4.0 dalle nuove aliquote del Piano Transizione 5.0.

Per quanto riguarda la formazione, sono destinati 630 milioni, accessibili solo alle aziende che effettuano investimenti, nel limite del 10% del valore del progetto, con un massimale di 300.000 euro.

Per essere ammissibile, il progetto dovrà essere certificato "ex ante" (cioè, prima di effettuare l'investimento) da un valutatore indipendente che attesti che il progetto di innovazione rispetta i criteri di ammissibilità relativi alla riduzione del consumo totale di energia. Successivamente, una seconda certificazione "ex-post", a investimento ultimato, dovrà attestare l'effettiva realizzazione degli investimenti in conformità alle disposizioni della certificazione ex-ante.

AGGIORNAMENTI NUOVA SABATINI

Il decreto interministeriale firmato dal MIMIT e dal MEF mette a disposizione una dotazione di 80 milioni di euro per permettere alle PMI che effettuano aumenti di capitale l'accesso alle agevolazioni della "Nuova Sabatini" in forma potenziata.

Per accedere alla forma "potenziata" delle agevolazioni le PMI devono essere costituite nella forma delle società di capitali, effettuare investimenti in beni strumentali 4.0, "green" o localizzati al Sud.

Inoltre, entro la data di presentazione della domanda di agevolazione, avere deliberato un aumento del capitale sociale pari ad almeno il 30% del finanziamento richiesto. L'operazione deve sempre avere la forma del conferimento in denaro.

Grazie a ciò, le PMI vedranno applicate delle aliquote dell'agevolazione rispettivamente innalzate a una percentuale pari al 5% per le micro e piccole imprese e al 3,575% per le medie imprese.

Per la piena operatività del nuovo incentivo sarà necessario attendere l'emanazione di un provvedimento della Direzione generale del MIMIT, previsto per il 1° luglio 2024, che conterrà le regole operative per usufruire dell'incentivo, nonché la modulistica per la presentazione delle istanze.

Coloro i quali desiderano avere maggiori informazioni o assistenza sugli adempimenti sopra descritti, potranno inviare un'email all'indirizzo: andrea.gioacchini@studio-sdc.it oppure contattare lo Studio al nr 049 9290611, chiedendo del Rag. Gioacchini.

Con l'occasione ci è gradito porgere i nostri più cordiali saluti.

SDC SERVIZI AZIENDALI SRL